

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA E REPERIBILITA' DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE DEI SOTTOPASSI STRADALI DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 1 Oggetto del servizio

L'Appalto ha per oggetto i servizi di manutenzione ordinaria e programmata e reperibilità degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche e i loro sistemi di allarme a servizio dei sottopassi stradali e pedonali denominati S1, S2, S3, S4 e S5 consegnati dalla società R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. al Comune di Castellazzo Bormida.

Art. 2 Elenco impianti di sollevamento

Gli impianti di sollevamento di acque meteoriche che l'Appaltatore dovrà prendere in consegna ai sensi del presente Disciplinare Tecnico sono:

- Stazione di sollevamento denominata S1 Via Pietragrossa 1057, 15073 Castellazzo Bormida (AL)
- Stazione di sollevamento denominata S2 Via Rossa 241, 15073 Castellazzo Bormida (AL)
- Stazione di sollevamento denominata S3 Via Trinità da Lungi 2259, 15073 Castellazzo Bormida (AL)
- Stazione di sollevamento denominata S4 Via Scimia 211, 15073 Castellazzo Bormida (AL)
- Stazione di sollevamento denominata S5 Via San Bernardino 76, 15070 Castelspina (AL)

Art. 3 Durata dell'Appalto

L'Appalto avrà durata per il quadriennio 2025/2028.

Art. 4 Consistenza dell'Appalto

Le stazioni idrauliche di sollevamento di acque meteoriche sono costituite da elettropompe sommerse poste, di norma, in apposite vasche di accumulo comandate da sonde di livello posizionate nei punti dove le pendenze fanno registrare il maggior accumulo di acque meteoriche e di acque di affioro, immessa dalle caditoie e/o dalle griglie presenti ai margini stradali ed in prossimità dei marciapiedi. L'Appaltatore ha la responsabilità di mantenere costantemente in efficienza gli impianti di propria competenza, in particolare nella stagione caratterizzata da forti e abbondanti precipitazioni meteoriche, onde evitare, in caso mancato funzionamento, l'allagamento dei sottopassi.

Le stazioni di pompaggio sono asservite da forniture in bassa tensione 400V – 50Hz dedicate. I quadri elettrici di protezione e comando, con relative spie di segnalazioni e collegamenti di quadro per il telecontrollo, sono collocati in manufatti realizzati con forati e intonaco al civile, aventi copertura composta da lastre in fibrocemento e accessibili tramite porta pedonale con relativa chiusura a chiave.

Tutte le stazioni sono caratterizzate da gruppi elettrogeni, alimentati a gasolio, per l'alimentazione di emergenza in caso della mancata tensione di rete. Tali gruppi elettrogeni sono parte integrante

dell'impianto, pertanto dovranno essere mantenuti in efficienza a cura dell'Appaltatore.

I quadri e sottoquadri sono parte integrante dell'impianto, pertanto dovranno essere soggetti ai controlli di funzionamento durante le normali visite manutentive.

Le disposizioni del presente disciplinare sono finalizzate a garantire il regolare funzionamento e il mantenimento in efficienza con interventi programmati come da schede di manutenzione allegate.

E' inoltre previsto che se fosse necessario la pulizia delle vasche di raccolta delle acque, o i pozzetti che non siano possibile pulire a mano, vengano effettuate pulizie con aspirazioni dei fanghi e detriti in genere accumulati all'interno delle vasche o pozzetti, lavaggio con acqua ad alta pressione e spurgo degli stessi, con idonei mezzi e trasporto in discarica dei materiali e quant'altro.

L'intervento di vuotatura sarà a carico della stazione appaltante (solo autospurgo), mentre l'assistenza della ditta di manutenzione è da considerarsi all'interno del canone di gestione.

Per quanto riguarda l'Art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, la Responsabile dell'Attività ha presentato le S.C.I.A. in data 11/06/2016 che, pertanto, sono in corso di validità e verranno rinnovate prima della loro scadenza.

Art. 5 Riferimenti Legislativi

Per l'esecuzione degli interventi si dovrà fare riferimento alle norme tecniche emanate dagli enti e dalle associazioni competenti, in particolare si dovranno rispettare le seguenti normative:

- D. Lgs 81/08;
- L.186/68;
- DM 37/08;
- DPR 462/01;
- Norme di unificazione UNEL, raccomandazioni IEC;
- Raccomandazioni della Comunità Europea CENELCOM;
- Nuovo Codice della Strada;

Tutti i componenti elettrici dovranno essere ove possibile, provvisti del marchio di qualità IMQ e marchiati CE.

5.1 Impianti meccanici

- UNI ISO 6826 (31-07-2000) Motori alternativi a combustione interna; Protezione contro gli incendi;
- UNI EN 10255 (2007) Tubi di acciaio non legato adatti alla saldatura e alla filettatura – Condizioni tecniche di fornitura;
- UNI 9182 (2008) Impianti di alimentazione e distribuzione acqua fredda e calda – Criteri di progettazione, collaudo e gestione;
- UNI EN 12202-1 (2004) Sistemi di tubazione di materia plastica per la distribuzione dell'acqua – Polietilene (PE);

5.2 Impianti elettrici

- Norma CEI 11 – 17 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo;
- Norma CEI 17 – 5 Apparecchiature a bassa tensione;

- Norma CEI 17 – 13 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione;
- Norma CEI 17 – 43 Metodo per la determinazione della sovratemperatura, mediante l'estrapolazione, per le apparecchiature assiemate di protezione e di manovra di bassa tensione non di serie (ANS);
- Norma CEI 20 – 2211 Cavi non propaganti l'incendio;
- Norma CEI 20 – 35 Cavi non propaganti la fiamma;
- Norma CEI 23 – 3 Interruttori automatici di sovracorrente per usi domestici e simili (per tensione nominale non superiore a 415 V in corrente alternata);
- Norma CEI 23 – 42 Interruttori differenziali senza sganciatori di sovracorrente incorporati per installazioni domestiche e simili;
- Norma CEI 25 – 51 Prescrizione per la realizzazione, la verifica e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e simili;
- Norma CEI 64 – 8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione non superiore a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua;
- Norma CEI 70 – 1 Gradi di protezione degli involucri (codice IP);
- Norma CEI 81 – 10 Protezione contro i fulmini;
- Norma CEI EN 50086 – 1 Sistemi di tubi ed accessori per installazioni elettriche;
- Norma UNI 12464 Illuminazioni di interni con luce artificiale.

Art. 6 Manutenzione e verifica degli impianti

La manutenzione delle stazioni di sollevamento per acque meteoriche ha l'obiettivo di garantire il regolare e continuo funzionamento degli impianti, ovvero il corretto e costante afflusso dell'acqua dai vari punti di provenienza e il regolare scarico delle acque verso la rete fognaria o fosso, attraverso il mantenimento sempre in buono stato e al massimo dell'efficienza e funzionalità di tutti gli impianti, i macchinari, le apparecchiature elettriche, compresa la riparazione, se necessaria, la sostituzione di tutte quelle parti che non si dimostrassero in buona efficienza in condizioni di adeguata funzionalità.

Sono oggetto di manutenzione tutti i componenti degli impianti delle stazioni di sollevamento come di seguito elencati a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Stazioni di sollevamento e pompe di sollevamento a servizio dei suddetti impianti;
- Vasche di raccolta;
- Pulizia delle griglie poste all'interno dell'impianto, compresa la raccolta del grigliato e il suo smaltimento mediante conferimento ad azienda autorizzata;
- Pulizie griglie stradali (su viabilità stradale e pedonale) a servizio o comunque che scarichino nelle vasche dei gruppi di sollevamento;
- Tubazioni di collegamento tra i punti di raccolta e le vasche;
- Tubazioni di collegamento tra pompe e fognatura pubblica o fosso;
- Quadri elettrici e cablaggi a servizio delle pompe e dei locali;
- Locali della stazione di sollevamento compreso pulizia e infissi;
- Eventuali sistemi di sgancio, sollevamento e movimentazione pompe in caso di rimozione o sostituzione;
- Presidi antincendio;
- Pulizia dell'area e dei locali anche di servizio di pertinenza dell'impianto, con particolare riguardo alle zone interessate da eventuali pretrattamenti;

- Quadri elettrici di alimentazione e comando;
- Gruppi elettrogeni e accessori a corredo;
- Impianti di servizio all'interno del vano tecnico, come ad esempio: impianto elettrico ecc..;
- Controllo del funzionamento degli interruttori, galleggianti o di altri automatismi di livello e le relative segnalazioni e controllo;
- Impianti di rilevazione acqua in carreggiata;
- Impianto di telecontrollo (solo controllo e solo nel caso venisse installato).

6.1 Manutenzione ordinaria preventiva e programmata

L'Appaltatore, nel rispetto dei termini contrattuali, dovrà eseguire tutte le operazioni periodiche necessarie per il corretto funzionamento degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche dei sottopassi.

L'ALLEGATO A e l'ALLEGATO B congiuntamente al presente Disciplinare descrivono nel dettaglio tutte le operazioni a cadenza quindicinale, mensile e semestrali che l'Appaltatore dovrà eseguire.

Sono inoltre comprese nella manutenzione preventiva e programmata le seguenti attività:

- Controllo al fine di garantire il corretto funzionamento e il mantenimento in efficienza, come previsto dalle normative vigenti di tutte le parti costituenti la stazione di sollevamento, nel suo complesso;
- Controllo di tutte le parti costituenti l'impianto asservente le pompe di sollevamento, vani ed opere accessorie comprese, elettriche, di telecontrollo (se verrà installato), idrauliche, murarie, griglie ecc.. ivi compresa la pulizia da foglie, rami e quant'altro;
- La verifica delle specifiche parti dei vari materiali installati che lo richiedono, con accertamento della perfetta efficienza e funzionalità di tutti i dispositivi che fanno parte delle stazioni di sollevamento, compreso le pompe elettriche, le valvole di ritegno, i galleggianti, i quadri elettrici ecc..;
- La fornitura di oli o qualsiasi tipo di carburante sia esso gasolio, benzina normale o super o miscela per far funzionare quando necessita, qualsiasi tipo di motore a scoppio di provvisoria installazione per le emergenze del caso; nonché la disponibilità di autocarro con gru per il sollevamento delle pompe di qualsiasi tipo esse siano;
- La fornitura e posa in opera e la messa in funzione di qualsiasi tipo esse siano (elettriche, a scoppio, manuali) compreso allacciamenti e collegamenti, installate provvisoriamente a fronte di emergenza, compreso ogni onere per il loro corretto funzionamento;
- Ricerca di guasti e/o perdite agli impianti idrici, elettrici, impianti fognari e stazioni di sollevamento;
- La compilazione del registro di manutenzione, di cui all' **ALL. B**, indicando inoltre il periodo di garanzia prestata per ogni riparazione o sostituzione effettuata;
- L'Appaltatore dovrà compilare le schede dell'**ALL.B.** in forma cartacea presenti all'interno del locale tecnico. Sarà cura della stazione appaltante rendere note le caratteristiche delle apparecchiature nella fase successiva all'aggiudicazione,

Per la manutenzione ordinaria degli impianti devono effettuarsi un insieme di visite di controllo, prove e sistemazione su ogni singola stazione di sollevamento presa in carico.

Le visite di controllo in manutenzione ordinaria e preventiva inserite nell'importo di conduzione sono un minimo di 02 (due) per ogni mese su ogni singolo impianto. Devono essere comunicate all'Ufficio Tecnico le date previste delle visite programmate entro il mese precedente. La prima visita in manutenzione ordinaria dovrà essere eseguita entro il 10 di ogni mese e la seconda circa 15 giorni dopo la prima.

Si ribadisce inoltre, che è obbligatoria la compilazione da parte del personale che ha effettuato la visita di contro redigere il “Registro d’Impianto – ALLEGATO B “ presente in loco.

Inoltre per monitorare ulteriori visite e controlli della ditta Appaltatrice, ogni impianto deve avere un ulteriore Registro d’Impianto nel quale saranno riportate le date e le motivazioni di qualunque entrata e controllo dell’impianto.

Tale registro deve essere tenuto presso la stazione di sollevamento ed a disposizione per eventuali controlli unitamente a copia del presente regolamento d’esercizio ed alla raccolta degli ordini di servizio emanati dal committente.

Il personale tecnico della ditta Appaltatrice ha l’obbligo di compilare il registro d’impianto e la scheda d’intervento per manutenzione ordinaria con tutti i dati richiesti dalla stazione appaltante e vi dovrà apporre la propria firma, matricola e timbro ditta.

6.1.1 Manutenzione griglie e caditoie

L’Appaltatore durante lo svolgimento delle operazioni di cui al paragrafo precedente dovrà porre particolare cura nella pulizia e controllo almeno quindicinale delle griglie e delle caditoie di raccolta dei sottopassi stradali o comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità posti ai margini della sede stradale/marciapiedi. Le operazioni di pulizia che necessitano di pulizia mediante aspirazione con autobotte dei fanghi, detriti, fogliame e smaltimento a discarica autorizzata, dovranno essere concordati con l’Ufficio Tecnico.

6.1.2 Controllo e verifica funzionamento impianto preventivo per allerta meteo

In caso di “Preallerta e Allerta meteo” l’Appaltatore dovrà immediatamente organizzare un controllo aggiuntivo su tutti gli impianti al fine di verificare il corretto funzionamento degli impianti in tutte le sue parti.

La priorità e le tempistiche di intervento saranno concordate con l’Ufficio Tecnico e comunque privilegiando le stazioni più sensibili, fermo restando tutta l’organizzazione preventiva richiesta dalla stazione appaltante.

L’allerta è emanata dalla Protezione Civile sul territorio comunale oppure dai tecnici gestori dell’appalto. Onde evitare che la ditta Appaltatrice non sia pronta a intervenire immediatamente durante tutto il periodo di gestione della manutenzione ordinaria, l’Ufficio Tecnico si riserva la possibilità di “Allertare” la ditta per verificare l’operatività della stessa e del personale impiegato.

Si ribadisce inoltre, che tali interventi descritti dal presente articolo rientrano nella manutenzione ordinaria e preventiva, pertanto non può essere imputata nessuna spesa aggiuntiva alla stazione appaltante per tali interventi.

6.2 Manutenzione ordinaria su ordinativo

Si considera attività di manutenzione ordinaria su ordinativo quella che, secondo le normative vigenti, comporta interventi di riqualificazione, adeguamento, sostituzione, messa a norma e realizzazione di opere elettromeccaniche (ad esempio tubazioni, valvole, collettori, sistemi di pompaggio), opere elettriche (ad esempio quadri e linee di distribuzione), sistema di automazione e telecontrollo (se verrà installato), opere edili e sistemazioni esterne (ad esempio locale quadri, vasca di aspirazione). L’attività di manutenzione ordinaria su ordinativo verrà espletata nelle seguenti modalità. L’Appaltatore è tenuto a preventivare l’importo dell’intervento, previa autorizzazione da parte del Committente in quanto rientrante dalla franchigia stabilita nel presente Disciplinare tecnico. Le prestazioni verranno successivamente addebitate all’Amministrazione Comunale, una volta verificata la

regolare esecuzione dell'intervento, che dovrà avvenire entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione di completamento dell'attività, decorsi i quali la prestazione si intende accettata. Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti, rientranti nelle previsioni di cui al D.Lgs. n. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

Tutte le attività connesse ai Servizi di Manutenzione degli Impianti dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Disciplinare, anche secondo le buone regole dell'arte.

L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori per le prestazioni eventualmente rese nell'ambito del subappalto.

6.2. Ulteriori oneri e franchigia – Manutenzione su ordinativo

Gli interventi di manutenzione su ordinativo sono soggetti ad ulteriore compenso, a cui sarà applicata una franchigia di €. 200,00, da applicare su ogni singolo intervento.

6.3 Urgenze – Interventi per pubblica incolumità

Nel caso di interventi urgenti, necessari per garantire la pubblica incolumità e la funzionalità dell'impianto, l'Appaltatore dovrà procedere all'esecuzione dell'intervento nel più breve tempo possibile, con esclusivo obbligo di informativa attraverso i correnti canali attestando l'effettiva inderogabilità e indifferibilità dell'intervento stesso. Il Comune, approverà i lavori effettuati, previa verifica della congruità dell'intervento e della spesa.

Interventi su chiamata per allerta e urgenza e di pubblica incolumità, fatta da gli organi di Protezione Civile, Polizia Municipale, personale gestore dell'Appalto, sono da ritenersi parte integrante alla gestione stessa degli impianti, pertanto riconducibili alla manutenzione ordinaria, quindi già contabilizzati con il pagamento del canone mensile.

Resta inteso che l'Appaltatore deve garantire l'intervento tempestivo con l'ausilio di mezzi, personale, attrezzature compatibili con gli impianti e la struttura in oggetto dell'Appalto.

Dovrà essere comunicato l'elenco del personale e il relativo numero di reperibilità H24.

6.4 Prezzi di riferimento

A tal fine il giudizio di congruità verrà condotto sulla base del Prezzario Regionale LL.PP. – Regione Piemonte e dai listini ufficiali delle principali aziende che producono le apparecchiature al momento della progettazione, ovvero, qualora i prezzi non siano desumibili da tali documenti, si provvederà alla formulazione di nuovi prezzi ai sensi dell' Art. 163 del D.P.R. 207/2010, in tutti i casi si applicherà il ribasso che risulta dall'offerta dell'Appaltatore.

Gli importi dovuti dal Comune ai sensi del presente articolo verranno corrisposti a fronte di fatturazione come stabilito dall'Art. 15.2 del presente Disciplinare Tecnico.

Art. 7 Canali di comunicazione

I canali di comunicazione che l'Appaltatore dovrà utilizzare per le segnalazioni di pericolo e quant'altro saranno i seguenti:

- FAX
- PEC

- MAIL
- TELEFONIA FISSA E MOBILE (oltre l'orario d'ufficio, il Sindaco e la Responsabile dei Servizi Tecnici)

Art. 8 Registro/i di impianto

Ciascun impianto sarà dotato in loco di un libretto/registro di impianto "tipo" da compilare a cura dell'Appaltatore ogni qualvolta verrà effettuato un intervento di manutenzione programmata e/o visiva periodica di controllo con la descrizione dei controlli effettuati in relazione agli scadenziari previsti. Il registro attestante le visite programmate di controllo sarà fornito dalla stazione appaltante come da modello tipo **"Allegato B"**.

Inoltre per monitorare ulteriori visite, controlli della ditta Appaltatrice, ogni impianto deve avere un ulteriore Registro d'Impianto nel quale sarà riportato le date, nome operatori e motivazioni di qualunque entrata e controllo dell'impianto.

Prima della presentazione della fattura per la manutenzione ordinaria programmata con cadenze come previste, l'Appaltatore trasmetterà alla Stazione Appaltante un report delle attività svolte su ciascun impianto utilizzando copia dei moduli di cui sopra, per la verifica degli obblighi contrattuali, mentre gli originali dovranno rimanere nel vano tecnico, la copia sarà accettata in forma digitale.

Inoltre qualora l'Appaltatore dovesse eseguire interventi di manutenzione ordinaria su ordinativo, dovrà riempire scheda dell'intervento specifico, ai fini contabili e di controllo sui materiali installati.

Sarà prerogativa del committente richiedere al gestore eventuali integrazioni alle comunicazioni ricevute.

Art. 9 Certificazione degli impianti e documentazione tecnica

L'Appaltatore dovrà verificare la documentazione tecnica presente in loco e/o presso l'Ufficio Tecnico preposto, a seguito di tale verifica, gli impianti sprovvisti delle certificazioni e della documentazione prevista dalle normative vigenti (dichiarazione di conformità o di rispondenza ecc..) saranno oggetto di implementazione da parte della Stazione Appaltante la quale si impegnerà a redigere le rispettive pratiche a cura di un tecnico abilitato, nonché a corrispondere gli oneri per il pagamento di eventuali bollettini ecc.. Tale documentazione sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico.

Art. 10 Pronto intervento guasti/reperibilità/avviso delle Autorità competenti per Pubblica Incolumità

L'Appaltatore durante il periodo contrattuale si impegna a garantire per tutte le 24 ore dei giorni feriali, prefestivi e festivi, la prestazione di un servizio di pronto intervento su chiamata svolto da personale qualificato, opportunamente formato, e con squadra di lavoro formate da non meno di due operatori, che dovrà presentarsi sul posto indicato dalla chiamata.

La chiamata potrà avvenire telefonicamente, attraverso segnalazione del telecontrollo (se verrà installato), con invio messaggio d'allarme su cellulare operativo, attraverso apposito numero verde (se operativo), via fax o via e- mail ai recapiti indicati dalla ditta.

La chiamata potrà inoltre avvenire automaticamente con dispositivi automatici, oppure dai tecnici preposti dall'Ufficio Tecnico, oppure attraverso il personale della Protezione Civile e Polizia Municipale del Comune di Castellazzo Bormida.

L'Appaltatore si impegna ad intervenire entro e non oltre **30 minuti** dalla segnalazione o richiesta di intervento.

Qualora la riparazione del guasto preveda un tempo superiore alle due ore, l'Appaltatore dovrà farne comunicazione alla Stazione Appaltante che si attiverà per divulgare la notizia agli organi competenti.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà avvisare la Sala Operativa della Protezione Civile e Polizia Municipale e

l'Ufficio Tecnico in caso di guasto coincidente con eventi che possono mettere a rischio l'incolumità dei cittadini.

Tali interventi sono ricompresi nel canone della manutenzione ordinaria programmata.

Art. 11 Contenimento dei consumi

Il contenimento dei consumi energetici, che porta di conseguenza ad una riduzione delle emissioni e ad una riduzione dell'impatto economico, è ottenibile attraverso corrette politiche di gestione degli impianti e una corretta manutenzione programmata.

Pertanto l'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare immediatamente ai tecnici dell'Ufficio preposto eventuali anomalie di funzionamento e le cause che determinano tali inconvenienti.

Art. 12 Controllo su impianti semaforici e sistemi acustici di segnalazione

Nei sottopassi stradali sono presenti le segnalazioni semaforiche e badie acustiche che indicano l'agibilità del medesimo.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di fare prova funzionale in occasione delle visite di controllo.

Qualora si presentino anomalie o malfunzionamenti del sistema, ha l'obbligo di avvertire immediatamente i Tecnici della Stazione Appaltante.

Art. 13 Consegna impianti

La consegna verrà formalizzata con la sottoscrizione di un verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra Committente e l'Appaltatore. Il gestore prende in carico gli impianti, i locali, le parti di edificio e le pertinenze ove detti impianti sono ubicati, nello stato di fatto in cui si trovano.

13.1 Riconsegna degli impianti

Gli impianti ed i loro accessori nonché le relative parti di edificio e pertinenze, dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa una verifica, in contraddittorio tra committente e appaltatore, con verbale attestante in particolare lo stato di consistenza e manutenzione dell'impianto e dei locali.

Resta inteso che anche in tal caso tutte le migliorie apportate all'impianto ad alle sue apparecchiature, resteranno di proprietà del Comune, a corredo degli impianti stessi.

In caso di inottemperanza all'esecuzione di quanto stabilito contrattualmente, verranno effettuate congrue detrazioni contabili.

Art. 14 Esclusioni dal Servizio

Sono escluse dalle prestazioni dovute dall'Appaltatore in forza del presente contratto.

- I lavori di modifica, rimodernamento, implementazione ed installazione di nuove apparecchiature, se richiesti o prescritti dalle Autorità a seguito di nuove Leggi o Regolamenti;
- I lavori dovuti a modifica edilizie e/o impiantistiche effettuate da terzi successivamente alla stipula del presente contratto;
- Ogni ulteriore intervento sull'impiantistica oggetto dell'appalto per il quale il Comune decidesse motu proprio ulteriori modificazioni, integrazioni, realizzazioni;

Le suddette esclusioni devono intendersi come oneri esclusi da quelli che l'Appaltatore dovrà considerare all'interno della propria offerta.

Resta altresì esclusa dalle prestazioni a carico dell'Appaltatore il consumo di energia elettrica.

Art. 15 Remunerazione attività contrattuali

Il prezzo dei servizi contrattuali descritti all'allegato A, all'allegato B e nel presente Disciplinare sarà fisso ed invariato per tutta la durata del contratto, contabilizzato al netto dello sconto offerto. La contabilizzazione della manutenzione su ordinativo verrà fatta in base ai prezzi stabiliti al netto dello sconto offerto e della franchigia.

15.1 Compensi manutenzione ordinaria su ordinativo

Qualora nel periodo di gestione, l'Appaltatore provvedesse ad effettuare degli interventi di manutenzione ordinaria su ordinativo, gli stessi saranno contabilizzati, dopo verifica da parte dei tecnici preposti della Stazione Appaltante, sulla base dei prezzi e fatturati contestualmente al primo canone da saldare nel rispetto delle scadenze dell'Art. 15.2.

15.2 Modalità di fatturazione e pagamenti

Il pagamento dei servizi di manutenzione ordinaria, programmata e su ordinativo, su ordine dell'Ufficio Tecnico sarà effettuata a fronte dell'emissione da parte dell'Appaltatore di rate d'acconto a cadenza trimestrale. La Stazione Appaltante si riserva il diritto di corrispondere gli importi di cui sopra previa verifica dell'effettivo svolgimento delle opere previste dal presente disciplinare a cura dell'Appaltatore nonché dall'emissione da parte di quest'ultimo di tutte le certificazioni menzionate agli articoli precedenti e/o richiesti dalle normativa vigente.

Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti non può superare i 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della fattura stessa.

Art. 16 Reportistica di servizio

Ogni fattura per la manutenzione ordinaria programmata dovrà essere accompagnata da un riepilogo degli interventi e controlli eseguiti nel periodo in pagamento. Qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga necessario potrà richiedere integrazioni e aggiunte ai dati forniti.

Art. 17 Penali

Per le inadempienze relative all'attività del presente disciplinare saranno applicate le seguenti penali, riferite a ciascun giorno di ritardo rispetto all'avvenuta segnalazione e cumulabili qualora venissero ravvisati più mancati adempimenti contemporaneamente. Dette sanzioni saranno elevate previo contraddittorio scritto con l'Appaltatore, il quale avrà diritto di presentare le proprie giustificazioni entro 5 gg. lavorativi dal ricevimento della contestazione (che potrà avvenire con qualsiasi mezzo idoneo: posta elettronica, fax o lettera raccomandata).

17.1 Mancata presenza periodica e operazioni manutentive

Mancata presenza con la decadenza minima prevista al Art. 6.1 degli operatori in ogni impianto ad esso affidato, accertata tramite la firma apposta sul libretto/registro, sarà applicata una sanzione pari ad €.

200,00 (duecento) per ogni mancato controllo.

17.2 Mancata comunicazione

Mancata comunicazione all'Ufficio Tecnico, per gli impianti in attesa di riparazione entro 1 ora dall'accertamento del guasto e relativa comunicazione dei lavori, sarà applicata una sanzione pari a €. **500,00 (cinquecento).**

17.3 Mancata compilazione Registri d'Impianto

La mancata o incompleta compilazione degli allegati e registri sopradescritti comporterà l'applicazione di una sanzione, per ogni verifica dei tecnici della Stazione Appaltante. Sarà applicata una sanzione pari a €. **100,00 (cento)**

17.4 Mancato o ritardato intervento

Il mancato o ritardato intervento entro 30 minuti ora della chiamata effettuata sia direttamente dall'utenza che dall'Ufficio Tecnico del Comune, sarà applicata una sanzione pari a €. **300,00 (trecento).**

17.5 Abbandono di materiale di risulta

Abbandono di materiale di risulta nel cantiere e/o nei locali tecnici dove sono situati gli impianti €. **100,00 (cento) ad ogni segnalazione.**

17.6 Mancata manutenzione ordinaria programmata

La mancata effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria programmata o manutenzione ordinaria su ordinativo, o il non giustificato rispetto dei tempi previsti per ogni impianto affidato, accertato tramite la firma apposta sul registro €. **400,00 (quattrocento).**

17.7 Ulteriori penalità

Per i casi di inadempienza non sopra compresi, riferiti alle prestazioni contrattuali, qualora gli stessi recassero grave pregiudizio all'erogazione dell'Appalto. L'Appaltatore potrà applicare ulteriori penalità calcolate in base al danno subito.

17.8 Applicazione delle penali – recessione del contratto

Le penalità applicate saranno detratte dall'Appaltante in occasione del pagamento immediatamente successivo.

Fatte salve le penali di cui ai precedenti articoli, resta fermo il diritto dell'Appaltante al risarcimento dei danni.

Si potrà rescindere il contratto in caso di cessione a terzi o subappalto non autorizzato.

Qualora l'ammontare annuo delle penali applicate risulti superiore al 10% dell'importo contrattuale sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale recedere dal contratto in danno.

Resta altresì fermo il diritto dell'Amministrazione Comunale di risolvere in danno il contratto in caso di comportamenti negligenti dell'Appaltatore che rechino grave pregiudizio nei confronti dell'utenza degli impianti oggetto dell'appalto, come ad esempio la presenza di personale all'interno dei locali o nelle pertinenze.

Art. 18 Subappalto

Il subappalto è ammesso secondo le disposizioni dell'art. 119 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., cui si fa espresso rinvio, mentre non è ammessa la cessione, neppure parziale, del contratto.

Art. 19 Responsabilità dell'Appaltatore

L'Appaltatore è responsabile per eventuali danni diretti o indiretti a terzi che dovessero originarsi per il mancato o errato funzionamento degli impianti, dal momento della loro presa in carico da parte della medesima e per tutta la durata della relativa gestione. L'Appaltatore, inoltre, non potranno essere imputati i danni conseguenti alla mancata funzionalità dell'impianto dovuta ad eventuali interruzioni della fornitura di energia per quegli che non sono dotati del gruppo elettrogeno d'emergenza.

Art. 20 Risoluzione delle controversie

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine a quanto stabilito dal presente disciplinare che non sia possibile risolvere in via amministrativa, saranno demandate al foro territorialmente competente.

Art. 21 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

L'Appaltatore dovrà operare nel pieno rispetto di tutte le leggi vigenti relative agli impianti e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione del servizio. In particolare, l'Appaltatore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Disciplinare Tecnico nella piena osservanza di leggi e

regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- ☑ gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- ☑ sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- ☑ sicurezza degli impianti;
- ☑ prevenzione incendi;
- ☑ tutela dell'ambiente (es. tutela del suolo, delle acque, delle risorse idriche, dell'aria, gestione rifiuti, ecc);
- ☑ tutela della salute umana;
- ☑ rispetto delle normative nazionali e locali vigenti in materia di gestione contrattuale dei lavoratori;

21.1 Prescrizioni riguardanti il personale

L'Appaltatore dovrà garantire per il personale addetto il rispetto di tutte le norme inerenti la sicurezza sul lavoro.

L'Appaltatore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione degli impianti e ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche degli impianti oggetto del servizio e all'utilizzo delle attrezzature in dotazione, nonché dotato, ove previsto per legge, delle apposite certificazioni/abilitazioni (es. patentino).

L'Appaltatore deve adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e dei collaboratori. Il Comune, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto dell'ordine, al fine di consentire all'Appaltatore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. L'Appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Egli si assume le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche e infortunistiche esonerando, di conseguenza, il Comune da ogni responsabilità in merito.

Il personale del Appaltatore deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro e dovrà rispettare tutte le

procedure previste dal Soggetto Aggiudicatore per l'accesso ai locali e indossare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti dalle norme vigenti.

Il personale dell'Appaltatore adibito ai Servizi ha l'obbligo di riservatezza relativamente a quanto può venire a sua conoscenza durante l'espletamento dei Servizi medesimi, con particolare riferimento alle informazioni relative agli utenti, al personale e all'organizzazione delle attività svolte dal Soggetto Aggiudicatore.

Nello specifico il Appaltatore deve mantenere la più assoluta riservatezza su documenti, informazioni ed altro materiale ed impegnarsi a non divulgare in alcun modo le informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività.

Il personale dell'Appaltatore dovrà adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività oggetto del servizio.

Il Comune potrà richiedere la sostituzione del personale impiegato nella gestione del contratto, con motivazione scritta relativa all'inadeguatezza del medesimo, senza che ciò dia diritto all'Appaltatore di chiedere alcun onere aggiuntivo.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore sia nei confronti del Comune che di terzi.

21.2 Prescrizioni riguardanti mezzi, attrezzature di servizio e materiali utilizzati

L'Appaltatore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, compresi gli strumenti per la misura di parametri indicativi del buon funzionamento degli impianti e adeguati all'attività da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente.

Tutti gli attrezzi e le eventuali macchine utilizzati per la manutenzione degli impianti devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

A tale riguardo l'Appaltatore deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D.Lgs 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate.

Eventuali attrezzature e/o mezzi che il Comune dovesse concedere in prestito d'uso e in via esclusiva all'Appaltatore per lo svolgimento delle attività previste dovranno essere certificati all'interno di documentazione condivisa, avente valenza contrattuale (es. Verbale di Consegna).

L'Appaltatore sarà responsabile della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati.

Tutti i prodotti impiegati devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "etichettatura", "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità" e "modalità d'uso".

Nell'eseguire le operazioni di trasporto e scarico di materiali e componenti necessari all'espletamento del servizio, l'Appaltatore sarà tenuto a seguire i percorsi e gli orari fissati dal Comune per ragioni di ordine, di sicurezza e di igiene.

Resta a carico dell'Appaltatore ogni attività di pulizia o provvedimento atto a garantire l'igiene ed il decoro dell'immobile ove sono ubicati gli impianti oggetto dei servizi, in relazione alle predette operazioni.

21.3 Locali in uso all'Appaltatore e utenze

Il Comune mette a disposizione dell'Appaltatore di locali in uso esclusivo all'interno degli edifici oggetto dei servizi di manutenzione o presso i siti di ubicazione degli impianti stessi.

L'Appaltatore si impegna a mantenere i beni, mobili e immobili, nello stato di conservazione esistente al momento della consegna, per tutta la durata dell'appalto, nonché a restituirli al Comune al termine del contratto stesso.

I locali devono essere accessibili al personale dell'Appaltatore incaricato del controllo.

L'Appaltatore potrà depositare all'interno dei suddetti locali le attrezzature e i materiali strettamente necessari allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, avendo cura della relativa custodia e sorveglianza. Relativamente a tali attrezzature e materiali l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino durante il corso dell'appalto.

All'interno dei locali l'Appaltatore non potrà esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

L'Appaltatore, per l'espletamento del servizio, potrà avere accesso, previo accordo con il Direttore dell'esecuzione, alle utenze (energia elettrica, acqua, ecc...) presenti all'interno dell'edificio o poste nelle vicinanze dei siti di ubicazione degli impianti. L'Appaltatore non potrà utilizzare l'acqua e/o l'energia a cui ha accesso per attività non inerenti il servizio disciplinato all'interno del presente Disciplinare Tecnico.

Art. 22 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e, a tal fine, si impegna:

- a) ad utilizzare il seguente conto corrente bancario dedicato non in via esclusiva ai movimenti finanziari relativi alla gestione del presente contratto:; dedicato non in via esclusiva all'incarico in argomento e ad identificare nell'....., la persona delegata ad operare su di esso;
- b) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con soggetti a qualsiasi titolo interessati ai servizi oggetto del presente contratto, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- c) se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui alla precedente lettera c, a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia il Comune di Castellazzo Bormida che la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

2. Ai fini di verificare l'applicazione della norma, il Comune di Castellazzo Bormida potrà richiedere al professionista copia dei contratti di cui alla lettera b) e lo stesso si impegna fin d'ora a provvedere ad adempiere alla richiesta entro i termini che verranno dati.

3. Il presente contratto verrà risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi della banca sopra menzionata.

Art. 23 NORMA DI RINVIO.

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si fa rinvio alle norme del codice civile ed alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 24 EFFICACIA.

Il presente disciplinare è impegnativo per le parti all'atto della sua sottoscrizione. La sua efficacia terminerà con l'espletamento di tutte le attività in esso comprese.

La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità di espletamento dell'incarico in esso contenute.

.....li

L'Appaltatore

Sig.....

La Responsabile dei Servizi Tecnici

Arch. Francesca Buffa